LUGLIO 2023

ATER VITERBO

Il Quartiere

Cinquantuno anni, nel recente passato è stato assessore ai Lavori Pubblici e allo Sport di Orte

Bacchiocchi commissario

Il presidente Rocca ha firmato il decreto di nomina per la nostra Azienda

Il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, ha nominato i commissari straordinari delle Aziende territoriali per l'edilizia residenziale pubblica delle province di Viterbo, Latina e Rieti con tre distinti decreti. Nel dettaglio, il governatore ha indicato Diego Bacchiocchi all'Ater della provincia di Viterbo, Enrico Dellapietà all'Ater della provincia di Latina e Luigi Gerbino all'Ater della provincia di Rieti.

Con una delibera, il presidente Rocca ha poi commissariato l'Ater della provincia di Frosinone e il commissario dell'Azienda sarà nominato con un successivo decreto.

Per l'Ater di Viterbo, dunque, è stato scelto Diego Bacchiocchi, cinquantuno anni, dottore in economia e commercio e, nel recente passato, assessore ai Lavori Pubblici e allo Sport del Comune di Orte.

Bacchiocchi ha già preannunciato che uno dei temi principali sarà quello del reperimento dei fondi, perché le entrate dell'Ater derivano dagli affitti delle unità alloggiative che sono notoriamente molto bassi. L'obiettivo sarà quello di intercettare i finanziamenti nazionali e regionali e di recuperare le risorse che provengono da Pnrr ed efficientamento energetico

Un "no" forte e chiaro ai rifiuti di Roma

Viterbo contro l'ampliamento della discarica di Monterazzano

Non si placano le polemiche sull'ampliamento della discarica di Monterazzano (il relativo iter era stato avviato, a suo tempo, dalla Giunta regionale Zingaretti e ora sembra difficile fermarlo): il pericolo che i rifiuti di Roma e di altre Province del Lazio continuino a essere scaricati a Viterbo è reale e, per questo motivo, il consiglio comunale di Viterbo ha approvato all'unanimità una mozione che impegna la sindaca Chiara Frontini "ad adottare ogni atto utile al fine di contrastare i conferimenti presso la discarica in località Le Fornaci provenienti dagli altri Ato della regione Lazio". E spunta anche un piano B nel caso in cui la situazione volgesse al peggio: l'indizione di un referendum popolare.

Il testo finale approvato dal Consiglio è quello presentato in partenza dalla maggioranza e dal Partito democratico insieme, integrato poi da un emendamento di Fratelli d'Italia. Sul "no" alla realizzazione del quarto invaso a Monterazzano, le forze politiche si sono, dunque, compattate e Daniele Sabatini, capogruppo di Fratelli d'Italia alla Pisana, ha recentemente assicurato che la Regione guidata da Francesco Rocca tutelerà la popolazione della Tuscia.

La battaglia, dunque, prosegue e il "no" definitivo di Viterbo ai rifiuti di Roma e delle altre province laziali è forte e chiaro.

ALL'INTERNO

A pagina 2
Un patentino digitale per contrastare ogni forma di bullismo

A pagina 4
Per il turismo laziale il 2023 è già un anno da record

A pagina 6
Un milione e mezzo di giovani a Lisbona con Papa Francesco

Via libera all'accordo tra il Corecom e la Regione Lazio

Patentino digitale contro il bullismo

La Giunta del Lazio ha approvato uno schema di accordo tra la Regione e il Comitato regionale per le Comunicazioni (Corecom), per l'avvio della sperimentazione in Media Education e l'istituzione del Patentino Digitale nelle scuole.

L'obiettivo è quello di promuovere attività progettuali in materia di prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, supportando il Corecom su due specifiche attività progettuali: la sperimentazione della Media Education nella scuola primaria e l'introduzione del Patentino digitale nelle scuole secondarie di primo grado.

La Media Education consiste in una sperimentazione pluriennale destinata agli quarte e quinte delle scuole primarie, finalizzata a strutturare un valido percorso di conoscenza e di consapevolezza sull'utilizzo della rete, delle sue opportunità e dei suoi rischi.

Il progetto "Pa.Di.", per l'istituzione del Patentino digitale, si punta, invece, a costruire un percorso di informazione e formazione dall'alta valenza educativa e formativa per gli studenti della scuola secondaria di primo grado.

L'assessore regionale alla Scuola, Giuseppe Schiboni, spiega: "E' un progetto a cui teniamo particolarmente, perché vuol fornire ai più giovani gli strumenti adeguati a conoscere opportunità e rischi di rete e social, per prevenire fenomeni di cyberbullismo e distinguere le fake news".

"Ringrazio la Regione—ha invece sottolineato Maria Cristina Cafini, presidente del Corecom Lazio—per la sensibilità dimostrata che consentirà, dall'anno scolastico 2023/2024, agli studenti delle scuole secondarie di primo grado del Lazio di avere il patentino digital: un passaggio importante nella lotta al bullismo e al cyberbullismo".

Diritto allo studio, 8 milioni ai Comuni laziali

La Giunta regionale del Lazio, presieduta da Francesco Rocca, su proposta dell'assessore al Lavoro, all'Università, alla Scuola, alla Formazione, alla Ricerca e al Merito, Giuseppe Schiboni, ha approvato il Piano annuale degli interventi per il diritto allo studio scolastico 2023/2024.

Il Piano stanzia circa otto milioni di euro, da ripartire tra i Comuni del Lazio, destinati agli alunni residenti che frequentano la scuola primaria. I fondi sono finalizzati al rimborso dei servizi di mensa, di trasporto scolastico, della fornitura dei libri di testo e del materiale didattico.

L'assessore Schiboni ha mostrato grande soddisfazione per l'approvazione del Piano e ha sottolineato che "si tratta di un atto fondamentale, perché risponde in modo fattivo e concreto a diverse problematiche rilevate nelle scuole. Come Regione Lazio intendiamo continuare a recepire le criticità in atto e a risolverle, migliorando sotto il profilo dell'efficienza e dell'efficacia i servizi e, sul piano della qualità, gli interventi da portare avanti".

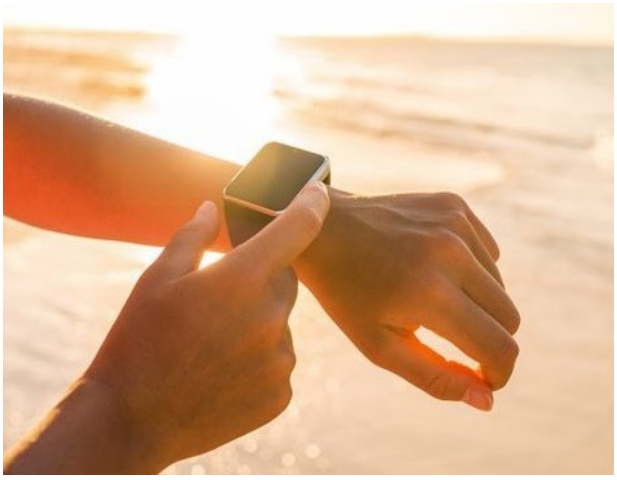
I fondi rientrano nel Piano annuale per il diritto allo studio, uno strumento operativo con il quale la Regione Lazio attua i fondamentali principi di eguaglianza, rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e socioculturale che limitano la frequenza e impediscono l'assolvimento dell'obbligo scolastico. In buona sostanza, il Piano del Lazio è in linea con le strategie fissate da Europa 2020, che recepisce le nuove priorità, in materia di diritto allo studio, individuate sia dal Consiglio che dalla Commissione dell'Unione Europea.

Un sensore ci salverà

Farà da allarme per le radiazioni ultraviolette

Lo stanno realizzando Sapienza ed Enea

Un sensore che può essere personalizzato e indossato, per avvertire quando la radiazione ultravioletta del sole può essere rischiosa per la salute. Lo stanno mettendo a punto Enea e Sapienza Università di Roma con l'obiettivo di misurare l'esposizione della pelle alla radiazione solare ed evitare di superare i livelli benefici di luce ultravioletta che permettono la sintesi della vitamina D per fissare il calcio nelle ossa.



"Negli ultimi anni si sta sviluppando nella comunità scientifica e nella popolazione una consapevolezza sempre maggiore sugli effetti, a breve e lungo termine, dell'eccesso di esposizione alla radiazione UV. La comunità medica riconosce la necessità di consigli personalizzati per l'esposizione al sole data l'esistenza di diversi fototipi ed è qui che i sensori UV, che permettono di avere una misura del grado di esposizione, entrano in gioco", spiega Sabina Botti, ricercatrice del Laboratorio Enea Micro e Nanostrutture per la Fotonica.

I sensori sviluppati da Enea e Sapienza Università di Roma, costituiti principalmente di materiale idrogel, sono economici, facili da realizzare e possono essere calibrati sul soggetto destinato ad indossarli: la dose limite, al di là della quale si rileva un danno per la pelle, dipende infatti dalla quantità di melanina che determina la pigmentazione della pelle che varia da soggetto a soggetto.

"Sarà possibile sviluppare sensori personalizzati, adatti sia a soggetti dalla pelle bianchissima (fototipi I e II) che a quelli con la carnagione più scura, quindi più resistente alla luce ultravioletta (fototipi dal III in poi)", aggiunge Botti. "Inoltre, sono facilmente integrabili in supporti indossabili (per esempio in un braccialetto) e sono di facile interpretazione ad occhio nudo. Il sensore fornisce, infatti, a chi lo indossa un'allerta sull'esposizione massima ricevuta, basata sullo 'scolorimento' del materiale con cui è prodotto", conclude Botti.

Il Laboratorio di Ingegneria Chimica e dei Materiali di Sapienza Università di Roma sta realizzando il materiale composito con cui è costituito il sensore, ovvero una matrice idrogel contenente un colorante, il blu di metilene, e nanoparticelle di biossido di titanio. Il Laboratorio Enea di Micro e nanostrutture per la fotonica si occupa, invece, di produrre le nanoparticelle di biossido di titanio e di studiare la risposta dei sensori alla luce ultravioletta utilizzando tecniche di micro-spettroscopia Raman.

Grazie all'elevato contenuto di acqua, le proprietà degli idrogel sono comparabili a quelle dei tessuti biologici, rendendoli potenzialmente biocompatibili e adatti ad altre applicazioni.in supporti indossabili (per esempio in un braccialetto) e sono di facile interpretazione ad occhio

L'inflazione galoppa in spiaggia: boom dei prezzi

L'inflazione galoppa, i prezzi aumentano in tutti i settori, ma sulle spiagge italiane i costi sembrano letteralmente esplosi. Secondo i dati raccolti dall'Osservatorio nazionale di Federconsumatori, infatti, stendersi in spiaggia a giugno è costato l'11 per cento in più rispetto al 2022. E a luglio e agosto si è arrivati fino al 20 per cento di aumento rispetto all'anno scorso, che aveva già risentito dei rincari rispetto all'anno prima. Dando un'occhiata ai listini stilati da Federconsumatori sui rincari, si nota quanto l'aumento abbia influito sul prezzo medio della sdraio: dai 6 euro del 2022 agli 11,79 centesimi di quest'anno, con un rialzo del 42%. Aumentato anche il prezzo degli ombrelloni: dagli 11 euro ai 12.79, con un +16%. Unica eccezione il prezzo dei lettini, che scende dai 14 euro del 2022 agli undici nel 2023, con una variazione del -16%. A crescere è anche l'abbonamento giornaliero: 12% in più, da 28,80 a 32,26. Stessa tendenza per l'abbonamento stagionale, che passa dai 1.650 euro del 2022 ai 2.121 di quest'anno. Meglio preferire gli abbonamenti mensili, passati dai 785 euro ai 718.

Un weekend in uno stabilimento medio viene a costare quindi tra i 30 e i 35 euro al giorno, ma con fluttuazioni notevoli. Si parte infatti dai 40 euro in media di Viareggio e Riccione per arrivare ai 60 euro di diverse località in Sardegna. A Gallipoli la media è di 80 euro al giorno, ma nelle strutture di livello superiore si arriva anche a toccare quota 120 euro. Record poi di 1.000 euro per un gazebo in alcune spiagge del Salento. Lievi maggiorazioni si sono riscontrate a Taormina (3%) e Senigallia (4%). Più elevati, ma in linea con l'inflazione, gli aumenti a Lignano (9%), Rimini (10%) e Alghero (11%).

Mentre la Regione vara la campagna "C'è tutto un Lazio intorno"

Turismo, il 2023 è già un anno da record

Civita di Bagnoregio, perla della Tuscia e della nostra Regione, è candidata a diventare patrimonio dell'Unesco ed è una delle mete preferite dai turisti che arrivano nel Lazio

"C'è tutto un Lazio intorno" pronto ad accogliere a braccia aperte chi arriva per vivere una vacanza in un territorio ricco di arte, tradizioni, storia, paesaggio e suggestive scenografie naturali. Questo il claim della campagna di promozione turistica della Regione Lazio, che ha l'obiettivo di contribuire ad aumentare flussi di visitatori e pernottamenti.

L'immagine scelta è quella di un pianeta, il "Pianeta Lazio", dove si fondono le cinque province della regione, con al centro due persone entusiaste che abbracciano idealmente il paesaggio che si sviluppa intorno, comunicando così un messaggio di benvenuto. È il Lazio che accoglie a braccia aperte offrendo una esperienza sorprendentemente vicina, capace di trasportare lontano.

La comunicazione, in doppia lingua, si articolerà su tutto il territorio regionale e in quello limitrofo, nelle stazioni ferroviarie, sul web, sui social, sulle radio e "C'è tutto un Lazio intorno" sarà declinato anche in lingua inglese – "All you need is Lazio" – a sottolineare il mondo di opportunità di cui si può godere semplicemente allungando la permanenza.

Tutti gli indicatori, ad esempio, dicono che a Roma si sta già registrando un flusso maggiore di visitatori rispetto allo stesso periodo del 2019. E il dato è destinato a crescere. Infatti, le previsioni dicono che il 2023 non solo sarà l'anno del recupero definitivo del comparto turistico, ma sarà soprattutto l'anno del sorpasso proprio sul 2019, quando si annotarono numeri record in ambito turistico. Nello specifico, gli arrivi nel primo semestre del 2023 hanno fatto registrare un vero e proprio boom.

Secondo i dati provvisori di Radar, l'Osservatorio del turismo della Regione, il Lazio ha ottenuto un più 45,88% di visitatori rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il dato è così ripartito nelle cinque province: più 49,43% a Roma (4.625.696 turisti rispetto a 3.095.479); più 31,45% a Frosinone (160.946 turisti rispetto a 122.440); più 22,07% a Viterbo (124.461 turisti rispetto a 101.955); più 5,04% a Latina (152.576 turisti rispetto a 145.252); più 4,36% a Rieti (21.724 turisti rispetto a 20.817).

In questo contesto, l'obiettivo della Regione Lazio è quello di avviare la rivisitazione delle normative regionali, favorendo i testi unici volti alla valorizzazione e alla messa a sistema dei comparti legati al turismo, anche e soprattutto in prospettiva del Giubileo 2025.

Cinema e audiovisivo, ecco il bando per i fondi

Pubblicato l'Avviso regionale riguardante la concessione di contributi a fondo perduto per la presentazione di progetti destinati ad iniziative di promozione della cultura cinematografica e audiovisiva, come previsto dal Piano annuale degli interventi regionali in materia di Cinema e Audiovisivo 2023.

L' Avviso indica i requisiti, le condizioni, i termini e le modalità per la presentazione delle domande per la concessione dei contributi. Come per la precedente edizione possono presentare domanda esclusivamente: istituzioni pubbliche e private del Lazio nonché associazioni culturali, fondazioni, istituzioni, aziende, cineteche e mediateche che operano nel settore del cinema, dell'audiovisivo e dell'editoria, cineteche e mediateche, con sede operativa e/o legale nel territorio laziale, costituite da almeno 3 anni a far data dalla pubblicazione del presente Avviso ed in possesso dei requisiti previsti.

L'importo massimo richiedibile non potrà superare: 1) la cifra massima di euro 30.000,00; 2) il 60% del totale delle uscite indicate nella scheda finanziaria del progetto e in nessun caso eccedere il pareggio di bilancio, come da Avviso. Ogni soggetto potrà presentare una sola domanda di finanziamento.

Le istanze, accompagnate da un'analitica relazione descrittiva, devono fare specifico riferimento ad una sola delle seguenti tipologie di intervento indicate nell'Avviso: A) Festival, B) Rassegne, C) Eventi, D) Attività di educazione di divulgazione e di diffusione. Le richieste di contributo ritenute ammissibili a seguito dell'istruttoria formale preventiva saranno valutate da un'apposita Commissione. In sede di valutazione, è stata prevista una premialità per i progetti che privilegino l'impiego di mezzi, materiali e prodotti a basso impatto ambientale nonché di consumi energetici ecosostenibili, a sostegno delle tematiche "green", volte a migliorare l'impatto ecologico degli eventi culturali.

I progetti vanno realizzati sul territorio regionale entro il 31 dicembre 2023 e rendicontati entro il 31 gennaio 2024. E' richiesta la presentazione della rendicontazione certificata delle spese, da parte di un revisore contabile o da un professionista (albo commercialisti, esperti contabili, periti commerciali o consulenti del lavoro). Le domande dovranno pervenire alla Regione esclusivamente per via telematica. L'applicativo informatico è disponibile dalle ore 12:00 del 7 agosto 2023, fino alle 12:00 del 15 settembre 2023.

Aiuti fino a 30mila euro Corsia preferenziale per i progetti "green"

Nuovi vigneti, nel Lazio numeri record

Il settore vitivinicolo è, da sempre, uno dei punti di forza dell'economia nazionale e regionale e, negli ultimi anni, c'è stato un vero e proprio "boom" del settore, legato anche a eventi di ogni tipo, che hanno diffuso sempre più la cultura legata ai prodotti vitivinicoli, ampliando in modo esponenziale la platea di coloro che si avvicinano al vino.

Non è un caso, dunque, che il settore cresca e anche nel Lazio arrivano ottime notizie, per quel che riguarda il settore vitivinicolo: la campagna 2023 per le autorizzazioni a nuovi impianti di vigneti, infatti, ha registrato numeri da record, visto che nell'anno in corso le richieste hanno superato le disponibilità regionali.

I numeri parlano chiaro: su 244 ettari di nuovi impianti richiesti da 132 viticoltori, sono state riconosciute autorizzazioni per 187 ettari, ossia la quota assegnata al Lazio dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea).

Si tratta di un dato molto positivo, anche perché nel recente passato, malgrado la crescita del settore a livello nazionale, il Lazio ancora non decollava. Spiega l'assessore regionale all'Agricoltura, Giancarlo Righini: "Sono numeri in assoluta controtendenza rispetto agli anni passati, quando le richieste dei viticoltori erano inferiori alle disponibilità assegnate, tanto che le superfici non utilizzate venivano redistribuite ad altre Regioni. Ci troviamo davanti a una ripresa e a una vivacità del settore, con una propensione dei produttori a nuovi e importanti investimenti. È nostra intenzione sostenere questa ritrovata vitalità con provvedimenti ad hoc e una sempre più decisa semplificazione normativa".

A Lisbona un milione e mezzo di ragazzi, arrivati da tutto il pianeta

“Il sogno della pace”

Papa Francesco alla Giornata Mondiale dei Giovani

L’appuntamento adesso è a Roma per il Giubileo del 2025

Successo straordinario della Giornata Mondiale dei Giovani di Lisbona (si calcola che vi abbia partecipato circa un milione e mezzo di ragazzi), al termine della quale Papa Francesco ha annunciato che la prossima Giornata Mondiale dei Giovani si terrà si terrà a Seul, in Corea del Sud, nel 2027.

Prima, però, ci sarà un altro grande appuntamento: alla fine della messa al Parque Tejo, che ha concluso la Giornata Mondiale di Lisbona, Papa Francesco ha, infatti, invitato i giovani cattolici di tutto il mondo a Roma, dove nel 2025 si celebrerà il Giubileo dei giovani.

La messa finale è stata preceduta da una Veglia, che ha visto la partecipazione di tutti quei ragazzi che, il giorno successivo, hanno preso parte alla messa finale. E che, terminata la Veglia, hanno dormito sul posto, come accade sempre, in occasione della Giornata mondiale dei Giovani.

Il Papa ha mostrato grande entusiasmo per la riuscita dell’evento e ha voluto ringraziare non solo i ragazzi, arrivati davvero da tutto il mondo, ma anche la città di Lisbona e le autorità locali, per l’accoglienza. “Obrigado, grazie—ha esordito Francesco nel corso dell’Angelus alla fine della messa conclusiva— ai volontari, ai quali va l'applauso di tutti per il grande servizio svolto e obrigado a tutti voi, cari giovani! Dio vede tutto il bene che siete, Lui solo conosce quello che ha seminato nei vostri cuori. Per favore, custoditelo con cura. Vorrei dirvi: fatene memoria, fissate nella mente i momenti più belli. Poi, quando arriverà qualche inevitabile momento di fatica e scoraggiamento, e magari la tentazione di fermarvi nel cammino o di chiudervi in voi stessi, ravvivate le esperienze e la grazia di questi giorni", ha aggiunto il Papa all'Angelus.

Il Papa ha, quindi, aggiunto di convidere, insieme ai giovani, “il sogno della pace: pace per l’Ucraina, che continua a soffrire molto, pace per tutte quelle zone del mondo flagellate da conflitti e guerre; il sogno di giovani che pregano per la pace, vivono in pace e costruiscono un avvenire di pace”.

Orari Ater di agosto

Gli uffici dell’Ater di Viterbo resteranno chiusi dal 14 al 18 agosto. Per le urgenze saranno disponibili le email info@atervt.it e aterviterbo@pec.it. Per le estreme urgenze si potrà, invece, contattare il numero 3311954705 (geometra Piermattei), nei giorni 14,16,17 e 18 agosto, dalle ore 9 alle 12.

Dal 21 agosto l’Ater sarà di nuovo aperta al pubblico, nei consueti orari: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12 e martedì dalle 16 alle 18.

I seguenti contatti telefonici saranno attivi nella giornata di giovedì (quando l’Ater è chiusa al pubblico), dalle ore 9,00 alle ore 12,00:

3311954705 (UFFICIO MANUTENZIONE)
3428118066 (UFFICIO PATRIMONIO)
3316979686 (UFFICIO UTENZA E CONTABILITA’)

Periodico “Il Quartiere”
Autorizzazione 268/82
del Tribunale di Viterbo

Direttore responsabile
Massimo Bindi

Redazione e impaginazione
Massimo Bindi

Posta elettronica
mbindi@atervt.it